

PRIMAVERA LODIGIANA



PROPOSTE ELETTORALI

RESPIRIAMO DI NUOVO

L'amministrazione comunale deve agire oculatamente al fine di migliorare una situazione che sta arrivando ad essere insostenibile nel nostro comune attraverso l'adozione di un sistema coordinato di rimedi. Affinché questi siano efficaci è necessario un significativo cambio di mentalità, da parte di ognuno di noi, che si concretizzi in comportamenti sensibili che vadano nella stessa direzione. Solo in questo modo possiamo auspicare un reale miglioramento generalizzato della qualità della vita nella nostra comunità.

VIABILITA' E TRASPORTI È fondamentale spingere i cittadini ad utilizzare i mezzi pubblici o i mezzi come le biciclette evitando di intasare la città con il traffico e rendere più respirabile l'aria in cui viviamo. Ecco alcune proposte:

- firmare un protocollo di intesa tra il comune e la LINE per aumentare le corse degli autobus di linea in tutta la città soprattutto per le linee che dai parcheggi fuori città raggiungono il centro.
- ampliare e prevedere parcheggi di interscambio alle porte della città in modo da decongestionare il traffico all'interno; gli utenti devono poter trovare mezzi che rapidamente li conducano in centro città: navette ecologiche che partono con cadenza regolare e frequente e biciclette, facilmente utilizzabili, collocate nelle apposite postazioni.
- Creazione di un nuovo servizio di trasporto su gomma denominato "Circolare cittadina" per andare a completare l'offerta di trasporto all'interno dell'abitato cittadino. Lo scopo è quello di collegare i principali servizi pubblici cittadini (ospedali, scuole, case di riposo, uffici pubblici, uffici di pubblica sicurezza) in modo da agevolare le esigenze quotidiane di spostamento di molti; la navetta deve coprire tutto il percorso cittadino e raccordarsi anche con i parcheggi di interscambio
- Carta Ambiente: abbonamento mensile per servizi di trasporto pubblico integrati. I tagli della carta saranno commisurati in base alle esigenze di utilizzo (bike sharing, bus di linea, navette, circolare cittadina)
- Eliminazione progressiva degli autobus a gasolio con sostituzione mezzi a metano e minibus elettrici leggeri (riduzione inquinamento acustico e vibrazioni indotte all'interno del centro storico in particolare)
- Semplificare l'accesso al servizio di bike sharing. Il grande limite attuale nell'utilizzo delle biciclette condivise è la complessità nel prelevamento delle biciclette stesse per cui riteniamo sia necessario rivedere la modalità per prelevare le biciclette. Proponiamo di utilizzare la 'Carta Ambiente' dei servizi per poter estrarre i bicli dalle rastrelliere in modo da agevolare il servizio e, allo stesso tempo, responsabilizzare il cittadino evitando che vengano perpetuati abusi nella fruizione. L'obiettivo è quello di far maturare una cultura dell'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi all'automobile con indubbi benefici in relazione alla riduzione di emissioni inquinanti
- Pedibus: sull'esempio di altre città organizzare in modo stabile tale servizio consistente in un vero e proprio autobus che va a piedi formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da adulti, tra cui un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Il Pedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. Questo consentirebbe di ridurre il traffico veicolare in prossimità delle scuole favorendo così una maggiore sicurezza stradale e una riqualificazione degli spazi pubblici, di migliorare la qualità dell'aria per la diminuzione di emissioni di gas di scarico e di acquisire un nuovo stile di vita che possa condurre ad

un generale miglioramento della qualità della vita in città. Per tale servizio in convenzione con il comune si potrebbero coinvolgere volentieri nonni in pensione, giovani che stanno svolgendo il servizio civile e associazioni volontari.

INCENTIVI Proponiamo l'inizio di campagne che prevedano una serie di incentivi a sostegno di alcuni accorgimenti da attuare direttamente nelle nostre case e sulle nostre vetture. Possono così contribuire ad abbassare il livello di polveri sottili nell'aria. Nello specifico:

- una campagna di incentivi per il rinnovo del parco auto dei cittadini di Lodi con la rottamazione di mezzi di trasporto inquinanti per chi acquista un nuovo veicolo a basso impatto ambientale, o per la trasformazione a GPL e metano di veicoli a benzina
- una campagna di incentivi per la sostituzione delle vecchie caldaie da riscaldamento con moderne caldaie alimentate a metano o per il passaggio a caldaie a condensazione;
- promuovere un finanziamento a tasso agevolato in accordo con banche locali per installazione pannelli termici da associare alle caldaie a condensazione;
- parcheggi gratuiti per mezzi a GPL, metano e ibridi; l'obiettivo è quello di incentivare l'acquisto di vetture di questo tipo
- un incentivo per la sostituzione di camini a "camera aperta", che comunemente si trovano nelle nostre case, con termocamini a camera chiusa con un rendimento non inferiore al 75%. Tali termocamini a camera chiusa permetterebbero un'ottimizzazione del processo di combustione e di conseguenza una netta diminuzione delle polveri sottili emesse.

Alcuni di questi incentivi saranno affiancati (in una logica più o meno cumulativa) agli incentivi statali già in essere per talune casistiche sopra elencate.

- Istituzione di uno sportello fiscale per l'assistenza ai cittadini che intendono sostituire la caldaia, il camino o cambiare l'autovettura o semplicemente reperire informazioni.

FACCIAMO LA DIFFERENZA

DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Alla luce del fallimento della raccolta differenziata con conferimento in cassonetto che ha classificato Lodi terzo peggior comune tra tutti i 61 comuni della Provincia come percentuale di rifiuti differenziati (secondo gli ultimi dati licenziati dalla EAL, nel 2008 solo 40,14% contro la media provinciale del 54,24%) riteniamo sia giunto il momento di introdurre la cosiddetta raccolta "porta a porta" che comporta una serie di vantaggi sia dal punto di vista ambientale che economico. Innanzitutto il servizio di raccolta domiciliare è migliore di tutti gli altri sistemi di raccolta sotto l'aspetto della produzione dei rifiuti, perché interviene incidendo in modo riflesso sia sulla prevenzione della produzione dei rifiuti, in ambito di minimizzazione della produzione di rifiuti da inviare a smaltimento, sia sul corretto flusso delle diverse filiere di rifiuti impedendo commistioni fra rifiuti di natura diversa. Il sistema di raccolta "porta a porta" è l'unico in grado di ripagare i suoi costi senza farli ricadere genericamente sulla collettività, quindi il sistema largamente più efficace per ridurre la quota destinata a smaltimento; infatti la tassa rifiuti non sarà più quantificata sulla base dei metri quadrati dell'abitazione, ma vi sarà l'applicazione di una tariffa puntuale commisurata sulla base dei consumi effettivi del rifiuto non riciclabile. Crediamo che questo tipo di raccolta a domicilio rappresenti un'opportunità di crescita culturale ed equità sociale, in quanto capace di creare legami fra le persone e responsabilizzare ciascun cittadino. Favorisce inoltre il controllo del territorio, la riqualificazione lavorativa degli addetti, migliorando l'attrattività della nostra città. Siamo consci che è un metodo di non facile attuazione, ma a fronte dei benefici che ne possono derivare è auspicabile un intervento in tal senso. È meglio cambiare...già da adesso!

LA BANCA ECOLOGICA - LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CHE TI FA GUADAGNARE

Proponiamo a fianco del cambiamento della raccolta differenziata da cassonetto a “porta a porta”, unico sistema in grado di generare inconfutabili esternalità positive per la collettività in termini di abbattimento del costo della tassa rifiuti pro-capite e di benefici per l'ambiente, l'introduzione di un innovativo sistema di raccolta rifiuti chiamato 'banca ecologica'. La banca ecologica si configura come stazione automatica in grado di riconoscere al momento dell'introduzione delle bottiglie nella bocchetta la tipologia di materiale conferito ed accettarne o meno l'introduzione. Il box è in grado di accogliere fino a 12-14 mila tra bottiglie di plastica trasparenti, colorate e lattine in alluminio, purché siano vuote e non schiacciate. La banca ecologica è un sistema di raccolta differenziata automatizzata con vuoto a rendere di imballaggi, selezionati, compattati e raccolti per tipologia (plastica PET, alluminio ed acciaio) e per colore (PET trasparente e colorato), garantendo così la qualità e il riciclo al 100% dei materiali raccolti; il vantaggio è la possibilità per il cittadino di ricevere un bonus in euro, sotto forma di scontrino, spendibile nei supermercati e negli esercizi commerciali convenzionati. E' uno strumento unico nel suo genere, che permette al comune di abbattere notevolmente i costi della raccolta differenziata e ai cittadini di ottenere un introito in denaro dalla differenziazione dei rifiuti. Si tratterebbe del primo concreto passo per incentivare anche economicamente i cittadini verso una mentalità ecologica e responsabile. L'iniziativa mira però non solo a dare un piccolo beneficio economico a chi fa correttamente la raccolta differenziata ma nasce con l'obiettivo di migliorarne la qualità rispetto ad una tradizionale raccolta stradale, riducendo notevolmente anche i costi di selezione dei rifiuti negli impianti di recupero. In un mercato dei materiali da raccolta differenziata che appare sempre più saturo, la sfida chiave sembra infatti essere proprio quella della qualità. Tale sistema ha permesso in uno dei comuni del Piemonte che ha installato la prima postazione (per dimensioni più piccola di un normale cassonetto della spazzatura) nel parcheggio antistante un supermercato, il conferimento di più di 5 mila tra bottiglie e lattine nel giro di sole quarantotto ore.

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Occorre lanciare una massiccia campagna di sensibilizzazione per rendere partecipe e consapevole la cittadinanza sul come e il perché della raccolta “porta a porta”. Congiuntamente occorre educare anche sul corretto smaltimento di materiali di più difficile collocamento per il riciclaggio (ad es. materiali elettronici, pile...).

Uno dei modi di azione prevede la partecipazione dei bambini delle elementari a tali campagne.

Questa fascia di età permette di raggiungere gli adulti facilmente e rendere questi ultimi effettivamente operativi. Promuovere una serie di iniziative anche di carattere competitivo per stimolare la partecipazione e l'apprendimento. Per forza di cose gli adulti verranno trascinati dai più piccoli e si creerebbe una sinergia utile centrando lo scopo.

PANNELLI S(C)OLARI

NUOVE ENERGIE PER SCUOLE MIGLIORI

Procedere all'installazione di impianti fotovoltaici a servizio delle scuole di competenza del comune (asili, elementari). L'impianto è composto di moduli in silicio monocristallino capaci di produrre energia elettrica e collocati sul tetto degli edifici scolastici. Il loro rendimento, ovvero la percentuale di energia captata e trasformata rispetto a quella totale giunta sulla superficie del modulo, è maggiore del 2-3% rispetto agli altri moduli in commercio. Ne consegue che, a parità di produzione elettrica richiesta, la superficie occupata dal campo fotovoltaico monocristallino, è la metà rispetto ad un equivalente campo fotovoltaico amorfo. In tal modo le scuole diventano maggiormente autonome per quanto concerne il fabbisogno energetico e sono in grado di produrre eccedenze da cedere in conto vendita all'Enel. Inoltre si otterrebbe la riduzione di perdita di energia prodotta dovuta ai cambi di tensione e ai costi di trasporto, il che consentirebbe di migliorare la qualità e la quantità dell'energia. L'installazione richiede all'incirca un mese di tempo; sarebbe opportuno posizionare il pannello di controllo, dotato di fotosensore per attivazione/spegnimento e regolazione automatica, in un luogo di accesso al pubblico al fine di trasmettere un'immagine positiva legata alla cura e al rispetto per l'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

I risvolti positivi sono molti: si può arrivare ad un risparmio di più di 20.000 Kg di anidride carbonica in tre anni; si evidenzia, inoltre, che la produzione di energia elettrica ottenuta con tecnologia fotovoltaica è una delle più ecologiche, infatti tutti i materiali delle celle e dei moduli sono completamente riutilizzabili. L'impianto è totalmente silenzioso, con indubbi vantaggi per la riduzione d'inquinamento acustico, ed autopulente, a favore della riduzione di manutenzione che è già minima per l'assenza di movimento di parti meccaniche.

A tale installazione si aggiungerebbe la graduale sostituzione, nei medesimi edifici, degli apparecchi di vecchia generazione con nuove tipologie di lampade con miglior rendimento energetico come le lampade fluorescenti compatte e l'utilizzo della tecnologia Led. E' un progetto che deve iniziare dalle scuole, in modo che queste, con i ricavi delle vendite di eccedenze prodotte, possono effettuare importanti investimenti per migliorare la qualità di un servizio essenziale, e deve poi essere esteso a tutti gli altri edifici pubblici. Questo porterebbe indubbi vantaggi alla comunità in termini di miglioramento delle condizioni ambientali e sarebbe un ottimo esempio che l'amministrazione darebbe ai cittadini.

LA SPESA NON PESA

LAST MINUTE MARKET

Lo spreco è una risorsa: promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile tramite l'organizzazione di una raccolta presso aziende, supermercati, centri commerciali dei beni che, in quanto vicini alla scadenza, risultano invendibili e vengono smaltiti dai rivenditori. Rientrano nella categoria dei beni anche i beni con imballo rovinati e quindi non commerciabili nonché i farmaci. Tal iniziativa ha il suo riconoscimento nella cosiddetta Legge antisprechi (n244/2007).

Questo surplus inutilizzato può essere prelevato e messo a servizio della comunità. Le istituzioni pubbliche ne conseguirebbero benefici indiretti di tipo sociale ed ambientale, vedendo diminuire la spesa pubblica per l'assistenza e l'ammontare dei rifiuti in discarica. Inoltre si avrà maggiore conoscenza dei "bisogni" del territorio e dei soggetti che vivono ai margini della società. Si crea un circolo virtuoso che porta le istituzioni a collaborare con i privati contribuendo insieme al miglioramento della qualità della vita riducendo la spesa per beni alimentari e non solo, nonché l'ampliamento di nuovi servizi offerti al cittadino.

Per incentivare le imprese a entrare nel circuito virtuoso il comune potrà concedere sconti sulla Tariffa di Igiene ambientale. Sconto che sarà pari a quanto l'impresa contribuirà a raccogliere nel progetto e quindi quanti rifiuti in meno produrrà.

BUONI SPESA PER I PENSIONATI

Ci sono tante persone che a causa del momento di recessione hanno serie difficoltà. Tra queste soprattutto i pensionati. Siamo convinti dell'utilità di buoni spesa mensili erogati per un anno, derivanti da accordi con i commercianti della città coinvolgendo per il finanziamento anche le associazioni soprattutto quelle di categoria e le fondazioni operanti sul territorio. In tal modo si potranno aiutare le persone che ne hanno necessità, ma anche sostenere le imprese agevolando i consumi. I pensionati che ne beneficeranno saranno individuati attraverso un bando che prevederà parametri specifici per accedervi.

PIU' IMPRESE PIU' LAVORO

ELIMINAZIONE ICI E TARSU ALLE AZIENDE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

Un problema molto sentito tra i cittadini di Lodi è la perdurante assenza di offerta di lavoro da parte delle aziende presenti sul territorio che costringe ogni giorno una percentuale sempre maggiore di lavoratori ad accettare impieghi in città limitrofe, mal servite dal punto di vista dei trasporti, con un'evidente ricaduta negativa sull'economia interna, sempre più depressa, della città di Lodi.

Abbiamo preso a cuore il problema del lavoro e proponiamo nel programma una politica di abbattimento integrale dell'ICI e della tassa rifiuti per quelle imprese del settore terziario (escludendo pertanto ecomostri come la Baerlocher) che si insediano all'interno delle mura della città di Lodi. L'agevolazione prevede una defiscalizzazione totale dell'ICI e della Tassa Rifiuti per il primo triennio dall'insediamento della sede operativa ed una riduzione del 50 per cento per il triennio successivo.

Viviamo un periodo storico nel quale gli imprenditori tendono ad esternalizzare (c.d. *outsourcing*) processi aziendali più o meno complessi in funzione del raggiungimento di un risparmio di costi o cercando di elevare gli standard qualitativi offerti. In tale ottica l'intervento fiscale proposto renderebbe il nostro territorio più attrattivo e competitivo incentivando nuove imprese di servizi a stabilirsi a Lodi, con indiscutibili vantaggi in termini di creazione di nuovi posti di lavoro, ad un costo per il comune per il primo triennio pari a 0 (zero euro) e beneficiando nei successivi tre anni di nuovi introiti da ICI e Tassa Rifiuti scaturenti dall'insediamento di realtà aziendali ad oggi non presenti sul nostro territorio.

Va da sé che tale iniziativa avrà ripercussioni positive anche sull'indotto generale per l'economia interna; si darebbe vita ad un circolo virtuoso in grado di far rifiorire tutti gli esercizi commerciali già esistenti che beneficerebbero dell'introduzione di nuovi capitali in città.

CORSI SPECIALIZZATI

Il comune in collaborazione con l'ente Provincia deve organizzare corsi di specializzazione in stretta collaborazione con le aziende della zona. Occorre siglare un protocollo d'intesa in cui l'amministrazione assicura il patrocinio dei corsi. Le imprese e le attività commerciali si impegnano a tenere lezioni di formazione e apprendimento e ad assumere, in base alle loro esigenze, coloro i quali, dopo un esame finale, si sono dimostrati più meritevoli. In questo modo si riescono ad avere persone preparate le quali possono anche trovare posto altrove se non sono assunte direttamente dalle imprese che hanno tenuto i corsi; inoltre si responsabilizzano queste ultime perché sono loro stesse a formare le persone sulla base delle loro esigenze di organico e perché si impegnano ad assumere unità al termine dei corsi in modo da rispondere all'elevata domanda di posti di lavoro per cercare di arginare concretamente l'attuale problema della disoccupazione.

PICCOLI GRANDI INTERVENTI

INTERNET SENZA FILI GRATIS PER TUTTI

Lo sviluppo di reti wireless attraverso le quali sia possibile collegarsi a Internet gratuitamente. In tal modo tutti i cittadini possono usufruire di questo collegamento anche se le loro risorse economiche non lo permettono. Il progetto consiste nel posizionare, in punti ricettivi, alcuni router per la città cablandola totalmente. Si inizierà gradualmente partendo dagli edifici pubblici (biblioteca, scuole, comune) per poi andare a coprire l'intera area della città. Il progetto ha un costo più che abbordabile per le casse del Comune perché costerà complessivamente circa 1,5 milioni di euro, come dimostra l'esperienza del Comune di Pordenone, 50.000 abitanti. Se pensiamo che per realizzare la "riqualificazione" di via San Fereolo e viale Pavia, l'amministrazione comunale ha speso più di un milione di euro, come dichiarato nel comunicato ufficiale del 31 ottobre 2009, ed in confronto ad altre opere pubbliche che si possono fare, i benefici rispetto ai costi di questa iniziativa, sono inestimabili. Con un costo contenuto per le casse di un Comune di meno di 50.000 abitanti come Lodi, si riesce a dare un servizio veramente fondamentale per la crescita anche culturale della Città.

Accesso a Internet significa accesso all'informazione attiva, non passiva come quella della televisione: in questa guisa si darebbe la possibilità ad ogni cittadino interessato di accedere a tutte le informazioni in maniera gratuita e ovunque sia nella città. Questo è un primo vantaggio, poi ce ne sono altri legati a tutti i servizi connessi alla possibilità di fruire gratuitamente della Rete. In primo luogo la telefonia, quindi l'utilizzo di sistemi VOIP per telefonare via internet quasi gratuitamente con notevole abbattimento dei costi sia per le imprese che per i privati cittadini.

Non trascurando i servizi legati al turismo: essendo coperto anche il centro storico si potrà avere accesso a informazioni su Chiese ed edifici semplicemente spostandosi da un luogo all'altro. Altro aspetto positivo è sicuramente l'abbassamento dei costi per le aziende che vengono ad insediarsi a Lodi: il fatto di non dover pagare la connessione a Internet perché c'è già, di non dover pagare il telefono perché c'è già, ovviamente rendono la zona più competitiva ed attrattiva rispetto a città e capoluoghi vicini. Tra le finalità di questa proposta c'è l'abbattimento del "digital divide" che tocca anche coloro che non hanno ancora un computer oppure non lo sanno usare. Nella nostra proposta il Comune si farà anche carico di questo aspetto organizzando dei corsi di informatica proprio per iniziare una seconda alfabetizzazione, il processo di

alfabetizzazione informatica che, per il periodo in cui viviamo, risulta strategica per lo sviluppo culturale, oltre che economico, della nostra società.

Ci sono problematiche di carattere normativo legate alla libera fruizione delle reti wireless: il decreto anti-terrorismo Pisanu, obbliga ogni utente ad identificarsi in Rete. Per superare questo problema sarà utilizzata la carta dei servizi regionale che permette grazie all'utilizzo di un lettore smartcard di identificare l'utente che utilizza un computer o un notebook. Per chi utilizza palmari o cellulari WiFi non sarà ovviamente necessario il lettore smartcard ma basterà il codice "pin" della carta dei servizi regionale.

PIAZZA D'UOMO

Far "rivivere" una delle piazze più belle d'Italia per dare impulso alle attività commerciali e per favorire le relazioni sociali nella comunità. Non basta l'organizzazione del comune, occorre coinvolgere con maggior autonomia le associazioni operanti in città e i commercianti in modo da far veramente tornare il centro di Lodi come cuore pulsante. A riguardo:

- Apertura serale delle attività commerciali una sera a settimana durante l'intero anno e due sere nel periodo estivo.
- Organizzazione di eventi (serate tematiche, concerti, animazione e svago) che assumano una cadenza temporale tale da far ritornare la piazza ad essere abituale luogo di incontro per i lodigiani e non solo. A tal proposito potrebbe essere utile una collaborazione stabile e duratura tra il municipio e i commercianti della Piazza per l'organizzazione di iniziative che darebbero risalto all'intero centro storico.
- Favorire l'occupazione del suolo pubblico con plateatici per i commercianti del centro attraverso lo snellimento delle procedure e prevedendo dei canoni agevolati.

AREA VERDE ATTREZZATA PER I CANI

Introduzione di aree nei parchi pubblici dove poter ospitare a far svagare il proprio cane.

L'area attrezzata per cani è uno spazio studiato per la convivenza di due opposte esigenze: la libertà di spostamento del cane e la tutela del cittadino che, allo stesso tempo e nello stesso luogo, si muove in un'area destinata al tempo libero.

Il problema, ben noto alla pubblica amministrazione, è quello di rispondere alle esigenze di coloro i quali richiedono che il territorio non venga sporcato dal cane, soprattutto in quei siti con vocazione ad area verde destinate alle attività ludiche dell'infanzia; pertanto si avverte la necessità che le aree attrezzate vengano realizzate anche nei ridotti spazi di alcuni parchi (molti sono i parchi presenti in città che possono ospitare tali strutture).

In tali spazi, delimitate da staccionate, saranno presenti alcuni elementi di base per l'utenza come l'abbeveratoio, il distributore di palette, il cestino porta escrementi e almeno una panchina. Nei parchi più ampi si potranno installare giochi dedicati al divertimento e all'addestramento del cane. Tale area rappresenta una struttura in grado di rendere compatibile esigenze diverse e nel contempo responsabilizzare, tenendo pulito lo spazio, i proprietari di cani, che troppo spesso non danno buon esempio di civiltà.

